

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

19-09-2012

Architetti: «il Parlamento incentivi con maggior forza il riuso dei terreni già urbanizzati»

Gli architetti italiani sollecitano Governo e Parlamento a realizzare interventi legislativi più coordinati, finalizzati alla rigenerazione urbana e dei territori, con attenzione non solo ai terreni agricoli ma anche a quelli non coltivati o già urbanizzati.

«Abbiamo già espresso la nostra soddisfazione per l'iniziativa legislativa del Governo volta a limitare il consumo dei suoli agricoli che traccia la strada per un intervento di contenimento nell'uso dei suoli liberi, da tempo invocata dagli architetti italiani. Auspichiamo tuttavia che - in sede di approvazione del DDL da parte del Parlamento - vengano superati alcuni limiti presenti nella iniziativa, come quello che riserva la proposta di contenimento del consumo di suolo ai soli terreni agricoli, dimenticando quelli non coltivati; occorre, poi, incentivare con maggior forza il riuso dei terreni già urbanizzati e delle costruzioni esistenti, penalizzando fiscalmente gli interventi in suoli liberi». Così il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Il Consiglio Nazionale degli Architetti chiede si mettano in atto politiche coordinate di risparmio energetico, iniziative legate al Piano per le Città, alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio e monumentale esistente.

«L'invito è quello di elaborare e di realizzare un Programma Nazionale di Rigenerazione Urbana Sostenibile, come quello proposto dagli architetti italiani che prevede una strategia di valorizzazione del territorio unitaria e complessa, per poi verificare le integrazioni, le correzioni di leggi e di regolamenti alla luce degli obiettivi generali».

19-09-2012